



LA CASA DEGLI INSEGNANTI

NEWS



Soci fondatori: Riccardo Barbero, Caterina Bocchino, Donatella Demo, Emilia Emanuele, Claudia Testa, Maddalena Zan.
In Redazione Rino Coppola, Annamaria Moiso, Donatella Merlo.

N. 5 MAGGIO 2012

Sede presso **CESEDI** Via Gaudenzio Ferrari 1 (Torino) Cell. 333.43.400.22 *Presenza in sede martedì, mercoledì, giovedì per attività e su appuntamento*
www.lacasadegliinsegnanti.it info@lacasadegliinsegnanti.it

Tre anni di attività

Si è concluso a fine 2011 il primo triennio di attività dell'Associazione. Ripensando alla sua costituzione, l'immagine della Casa era ben rappresentata da Riccardo Barbero, uno dei fondatori:

"... la mia casa (degli insegnanti) dovrebbe essere simile a un accampamento formato da tante persone accomunate dall'esperienza di "viaggiare", esplorare e "navigare" in molte direzioni diverse, ma anche dalla voglia di ascoltare e di raccontare le proprie avventure, di scambiare esperienze, di confrontare diverse modalità di "viaggio"

...Vorrei che attorno al fuoco della sera si incontrassero amici e amiche di generazioni diverse per capirsi, confrontarsi e per raccontarsi; mi piacerebbe che ogni riunione fosse occasione per progettare nuovi viaggi e avventure, per costruire nuovi gruppi di esplorazione.

In questo accampamento colorato, allegro e meticcio potrebbero ritrovarsi "viaggiatori" provenienti sì da "paesi" diversi, ma tutti curiosi di conoscere e di capire, disponibili a contaminare le proprie esperienze con quelle di altri..."

Sentivamo forte l'esigenza di creare un "luogo fisico" e occasioni di incontro e confronto: in questa direzione abbiamo lavorato.

La relazione triennale delle attività dell'Associazione, per argomenti e temi affrontati, sembra riflettere le evoluzioni della società e della cultura. Sicuramente abbiamo cercato di essere un elemento facilitatore dell'innovazione nella scuola senza perdere di vista la ricerca, i fondamenti della didattica delle discipline e il valore aggiunto che nella scuola portano il teatro, la musica e le esperienze sul campo.

Quindi accanto agli stimoli, alle occasioni di approfondimento e di innovazione nella didattica attraverso seminari, convegni, incontri, percorsi di formazione presso il Cesedi e nelle scuole si è allestito un sito in cui rendere pubbliche notizie, informazioni nonché le nostre riflessioni.

continua a pag.2

Sommario

Pag.2 Una stanza... affollata: quella di Matematica

Pag.3 Una scuola inclusiva - Bene, bravo 7+ - GeoGebra e Robotica

Pag.4 Scrivere un racconto giallo con Moodle - Eventi per soci e simpatizzanti - Musica e letteratura - Learning is fun... - Come iscriversi a La Casa degli Insegnanti

Fare lezione con MOODLE



MOODLE è una piattaforma di e-learning, free ed open source, largamente utilizzata in tutto il

mondo. Viene usata da università, scuole, associazioni per creare ambienti strutturati, chiamati "Corsi", in cui coloro che sono iscritti possono condividere materiali, fare attività, comunicare, archiviare i materiali a mano a mano che sono prodotti.

La Casa degli Insegnanti da alcuni anni ha attivato una piattaforma per i docenti che partecipano a progetti e attività dell'associazione in modo che vi sia un punto di riferimento e un dialogo a distanza. Molti iscritti hanno potuto usufruire di brevi corsi di formazione per l'uso di MOODLE come utente, o utilizzando la terminologia della piattaforma come "Studente". In questi anni gli spazi attivati sulla piattaforma si sono moltiplicati: andiamo dai corsi GeoGebra (i primi in piattaforma nel 2009) alle iniziative sulle nuove tecnologie (podcast, robotica, LIM, ...), dai corsi di Inglese per i soci alle attività di ricerca-formazione di alcune scuole.

La Casa ha accolto le richieste di utilizzo anche di gruppi di docenti che ne hanno fatto richiesta per iniziative non direttamente collegate all'Associazione. Tra questi ad esempio l'ANDIS per la preparazione al concorso per Dirigenti scolastici.

Vorremmo che questo spazio diventasse un ambiente di scambio e collaborazione tra i docenti. Pensiamo quindi a una ristrutturazione della piattaforma per dare spazio anche a chi non partecipa ad alcuna attività particolare, ma ha materiali e informazioni da condividere con i colleghi, problemi e dubbi da sottoporre alla discussione.

In molte occasioni è anche emersa la necessità di avere uno spazio dedicato in modo specifico a classi e studenti, specialmente per quei progetti che coinvolgono direttamente gli allievi come "Studenti" e gli insegnanti come "Docenti", ovvero come gestori e non solo più come utenti di un particolare corso.

Del resto molte scuole utilizzano già piattaforme di e-learning, di solito proprio Moodle, per le attività con gli studenti e i docenti che le utilizzano danno riscontri positivi rispetto a questa modalità di lavoro.

Per rispondere a questa esigenza, La Casa degli Insegnanti ha pensato di mettere a disposizione delle scuole che ancora non la possiedono, una piattaforma di e-learning dedicata ai **progetti aperti agli studenti**.

Parallelamente all'apertura di questa nuova piattaforma, si attiveranno corsi di formazione per gli insegnanti che non hanno mai utilizzato questo strumento nel ruolo di "Docente di un corso".

Ada Sargenti e Claudia Testa



— Si chiama libro. Si può leggerlo senza bisogno d'uno schermo. Le pagine sono tutte accessibili e non scompaiono in caso di mancanza di corrente. E' più leggero d'un portatile. Non sarà obsoleto il mese prossimo. E lei può anche prestarlo a suo padre senza dovergli spiegare come usarlo.

Prossimi appuntamenti

SALONE DEL LIBRO

Lunedì 14 maggio 2012

Ore 13 Sala Avorio

Per ricrearsi un po' tra una lezione e l'altra

Presentazione del libro

'A spasso lungo il Po'

con l'autrice Silvana Peinetti

ITALIAN SCRATCH FESTIVAL

Sabato 19 maggio 2012

ITI Majorana - Grugliasco

Saremo presenti con

Scratch e robotica

GEOGEBRA DAY

Torino - Settembre 2012

*Presentazione dei lavori dei docenti e dei nuovi progetti
Consegna delle certificazioni*

Una Stanza... affollata: quella di Matematica



La Stanza della Matematica è frequentata da molti docenti, a cui si sono aggiunti di recente anche alcuni studenti, che fruiscono delle attività e dei progetti de La Casa degli Insegnanti. Diversi sono i progetti attivi.

Comunità di pratica con GeoGebra

È il progetto più consistente e consolidato. L'attività di formazione-sperimentazione con questo software libero si svolge ormai da quattro anni e negli ultimi due ha assunto una forma strutturata sia perché il progetto stesso è inserito nel catalogo CE.SE.DI. sia perché La Casa degli Insegnanti è nel frattempo diventata partner dell'Università nel GeoGebra Institute di Torino.



Il progetto si avvale anche della piattaforma di e-learning Moodle de La Casa in cui ciascun corso attivato trova uno spazio di documentazione, discussione ed opportunità di confronto per i corsisti e i tutor.

Si accede a tale piattaforma di e-learning <http://lacasadegliinsegnanti.wizshelf.org/> in modo riservato per chi è iscritto a qualche attività o facendo un Login come Ospite quando il corso è aperto. Uno di questi corsi è GeoGebra Open, l'altro, istituito di recente, è Robotica educativa e Geogebra. Su quest'ultimo tema si è attivato un corridoio tra la Stanza di Matematica e quella delle Nuove Tecnologie attraverso il legame GeoGebra e Robotica, che è anche oggetto di ricerca nel team internazionale (maggiori informazioni sul sito alla pagina <http://www.lacasadegliinsegnanti.it/PORTALE/?p=2121>).

I numeri relativi ai corsi di GeoGebra sono decisamente significativi. Nel GeoGebra Day dell'ottobre 2011 hanno ottenuto la certificazione internazionale di Utente GeoGebra ben 35 docenti tra i 44 partecipanti al progetto, appartenenti a 20 scuole della Provincia di Torino. Il che significa che 35 docenti, dopo aver partecipato a un corso blended, ovvero in parte in presenza ed in parte su una piattaforma di e-learning, seguiti da un tutor, hanno progettato lezioni e sperimentato positivamente in classe attività con GeoGebra. Altri stanno completando il percorso di formazione-sperimentazione nel corrente anno scolastico.

Rispetto alla prima esperienza, nei corsi di questo anno scolastico, il numero di docenti è raddoppiato e le scuole coinvolte sono ormai 32. Parallelamente ai corsi per docenti si è avviato un percorso di formazione per tutor: una specie di tirocinio durante il quale i 'formandi' hanno collaborato con i docenti dei corsi durante le lezioni e nella fase a distanza.

Costante di queste attività sono l'entusiasmo e il piacere che gli insegnanti dimostrano durante i corsi e nella sperimentazione in classe. GeoGebra appassiona e coinvolge da subito perché le sue potenzialità didattiche sono evidenti per tutti.

L'obiettivo de La Casa rispetto a GeoGebra è però un po' più ambizioso di quello puro e semplice di insegnare a usare un software: vorremmo infatti che, contestualmente all'apprendimento del software, si attivasse una riflessione sulle metodologie didattiche e sul curriculum, specialmente in riferimento alle

Indicazioni Nazionali dei nuovi programmi di matematica, per la scuola superiore ma non solo. Questo è stato ben compreso da molti docenti. Significativa in quest'ottica è stata l'esperienza dei docenti del Liceo Scientifico Darwin che avevano partecipato al corso del 2010-11: essi hanno progettato in questo anno scolastico, con il supporto di esperti e tutor, un percorso che ha coinvolto il loro istituto insieme ad altri del territorio, realizzando una comunità di pratica che si è realizzata non solo con GeoGebra.

Il valore di questa iniziativa ci ha spinto a inserire nel progetto del prossimo anno questa modalità di lavoro per le scuole che intendono operare con lo stesso obiettivo a livello di dipartimento e sul territorio: formazione su GeoGebra e progettazione di un curriculum, con attenzione al problema delle competenze.

Sollecitazioni a una riflessione sul proprio operare come docente è stata portata anche dagli esperti in didattica della matematica: come nei passati anni i corsi sono stati affiancati da seminari. Quest'anno ce ne sono stati tre, uno della prof.ssa Robutti e due della prof.ssa Gallo che hanno visto una partecipazione interessata di molti docenti, non solo di quelli iscritti ai corsi GeoGebra (per i seminari della Prof. Gallo vedere documentazione su Geogebra Open e sulla piattaforma di podcast de La Casa all'indirizzo <http://www.lacasadegliinsegnanti.it/podcastgenerator/>).

Parallelamente al progetto CE.SE.DI. si sono sviluppate altre iniziative, sempre legate a GeoGebra: la conclusione del percorso di alcuni docenti della provincia di Cuneo per la certificazione Utente e le nuove iniziative della RetePin, che collega scuole di ogni ordine e grado del Pinerolese, avviate grazie al contributo di docenti già formati. Anche queste attività si avvalgono della piattaforma di e-learning messa a disposizione da La Casa.

Formazione nelle scuole

Ma non tutto è ... GeoGebra! La Riforma, che è entrata in vigore in questi anni con le Indicazioni Nazionali, il problema delle competenze e le prove INVALSI hanno fatto sì che i docenti si interrogassero su contenuti e metodologie. Sono così nate iniziative spontanee di gruppi di scuole in cui La Casa si è trovata coinvolta direttamente o indirettamente attraverso i suoi soci nel ruolo di esperti.

Una di queste iniziative, CUR.VE. - curriculum verticale - riguarda docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di italiano e matematica della zona Barriera di Milano a Torino. Per Matematica gli esperti sono appunto due soci de La Casa: per la gestione dei materiali e lo scambio tra docenti e insegnanti anche in questo caso ci si avvale della piattaforma Moodle (vedi sul sito l'articolo "Un curriculum verticale su 'Spazio e figure'").

Una seconda iniziativa, promossa dal Liceo Vasco di Mondovì, ha coinvolto i docenti dell'area scientifica (matematica, fisica, scienze...) delle scuole secondarie di 2° grado del territorio in un ripensamento ai programmi e sulla loro articolazione. Per Matematica è stato chiamato come esperto conduttore degli incontri un socio de La Casa. Nello spazio sulla piattaforma, anche in questo caso, i docenti

hanno potuto trovare materiali di consultazione e dibattere sulle questioni "calde" che di volta in volta si presentavano.

Un laboratorio di Matematica in ospedale

Concludiamo con un progetto un po' particolare, che si differenzia dalle altre iniziative de La Casa. Infatti in esso gli 'utenti' sono ragazzi delle superiori di un reparto dell'ospedale Regina Margherita.

È stato attivato un laboratorio di matematica a cui stanno partecipando i ragazzi, studenti di classi e tipologie di scuole superiori tutte differenti. Il laboratorio di matematica realizzato è inteso come luogo in cui si costruiscono, con strumenti matematici di ogni genere, significati e competenze condividendo esperienze e conoscenze. La proposta iniziale, che ha potuto costituire un terreno comune di esplorazione, è stata relativa all'utilizzo del software GeoGebra.

Ciò ha permesso di raggiungere l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in una attività per tutti nuova e che, a seconda del livello scolare dei singoli, si poteva poi esplorare con applicazioni differenti. Le stesse situazioni matematiche proposte a gruppi, potevano essere articolate su sviluppi successivi in cui tutti mettessero in gioco o ritrovassero i loro saperi. Più docenti della Casa stanno collaborando con il referente della scuola in ospedale per la conduzione e la realizzazione del laboratorio in cui la partecipazione attiva e la soddisfazione dei ragazzi sono state particolarmente evidenti.

Spinti da questo primo successo si sta già programmando la prosecuzione dell'esperienza per il prossimo anno scolastico, estendendola anche ad altre discipline.

Ada Sargenti
Responsabile della Stanza di Matematica

continua da pag. 1

Tre anni di attività

A questo, nel tempo si è affiancato uno spazio virtuale di ..."incontro", documentazione e confronto per i gruppi di lavoro: ci si è dotati di una piattaforma Moodle che è divenuta potentissimo strumento di lavoro e un ausilio indispensabile per poter dare continuità di informazione anche di fronte all'impossibilità di essere presenti a incontri e un modello di formazione blended (in presenza e in e-learning).

Le lezioni, le attività, i filmati sono diventati podcast scaricabili dal sito e costituiscono una ricca documentazione accessibile a tutti. Nel tempo "il diario" dei nostri progetti realizzati e futuri è divenuto questo giornale che nel numero di maggio racconta la storia della Casa durante l'anno scolastico che si chiude e nel mese di ottobre raccoglie le suggestioni, le decisioni maturate nei 2 giorni di stage a metà settembre e presenta le attività e le proposte per il nuovo anno.

"...E così, il mattino dopo, spento il fuoco e rifatti i bagagli, ognuno potrebbe ripartire per un'altra meta con nuove idee e propositi rinnovati, certo di potersi rincontrare ancora più ricco d'esperienza, più curioso di novità..."

Claudia Testa Presidente dell'Associazione

Una scuola inclusiva

Quali le caratteristiche di una scuola inclusiva? Quali metodologie didattiche per l'inclusione delle diverse abilità presenti in una classe? Come valorizzare la "diversità" di ciascun alunno in modo che nessuno si senta escluso?

Il gruppo di lavoro della stanza delle necessità educative speciali ricerca una risposta condivisa a queste domande e ai molti problemi che gli insegnanti curricolari e non solo quelli di sostegno incontrano nella loro prassi quotidiana del fare scuola.

Valori condivisi dal gruppo sono: la visione di una scuola intesa come comunità di apprendimento dove si creano le condizioni per la crescita di relazioni positive di solidarietà e aiuto reciproco in modo che ogni alunno si senta accolto, la certezza che l'innovazione della didattica necessaria per superare le difficoltà di apprendimento risulta spesso efficace opportunità per tutti.

La composizione del gruppo, costituito da insegnanti curricolari e di sostegno, non è sempre la stessa tranne alcuni soci della casa degli insegnanti. La professoressa Marisa Faloppa del comitato per l'integrazione scolastica partecipa agli incontri in qualità di esperta.

Nel corrente anno scolastico le occasioni di incontro sono state, fino ad oggi, tre per affrontare temi diversi quali:

"Come progettare la conquista delle competenze e non la sequenza di contenuti in situazioni di difficoltà, svantaggio, disagio, disabilità"- Settembre 2011, nell'ambito di uno dei laboratori progettati per le tre giornate di formazione a Cantalupa, organizzate ogni anno da La Casa degli Insegnanti.

"Il ruolo strategico degli insegnanti di sostegno per l'inclusione"- febbraio 2012, focus group per contribuire alla preparazione della terza conferenza regionale della scuola organizzata dal Forum delle associazioni, di cui La Casa degli Insegnanti fa parte.

"Come fare le scuole" (Quale POF per una scuola inclusiva) - Aprile 2012

Il prossimo incontro è previsto per VENERDI 15 GIUGNO 2012 alle ore 16 con la seguente tematica "Come fare scuola" (Quale didattica per una scuola inclusiva)

Per il prossimo anno scolastico si pensa di affrontare i temi seguenti:

-Handicap grave e scuola

-La condivisione del progetto di inclusione con la famiglia e con i servizi territoriali

-La continuità nei percorsi di inclusione

Gli insegnanti interessati alla discussione di questi temi possono partecipare agli incontri comunicando la loro adesione alla coordinatrice.

Emilia Emanuele

Coordinatrice della Stanza Necessità Educative Speciali
e-mail: camo.milla@alice.it

NB. Gli incontri hanno luogo presso il CESEDI in Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Bene, bravo 7+

Molti docenti lo sostengono apertamente, altri dicono che sarebbe giusto ma non si può, altri che non è il momento con tutte le iatture ministeriali cui siamo sottoposti, altri che non si può valutare il singolo ma il team, altri non il team ma l'istituto...

Di fatto non c'è un atteggiamento disponibile, positivo, curioso verso la valutazione, anzi è più frequente un approccio difensivo, risentito, infastidito.

Sfugge la possibilità di afferrare il toro per le corna e trasformarlo in alleato formidabile e prezioso per l'intera categoria e non per il vantaggio dei "soliti noti".

Ecco perché è dannoso far coincidere valutazione e meritocrazia.

Ecco perché non serve la premialità economica in questa fase, almeno non prima di un serio progetto condiviso.

Proprio in un momento storico in cui lo status

degli insegnanti viaggia a livelli vergognosi, in cui l'espressione "risorse per la scuola" fa ridere fino alle lacrime, in cui lo stipendio dei docenti italiani suggerisce battute di spirito, proprio qui, dal fondo, occorre riassetare giacca e camicia, ravviarsi i capelli, sorridere e farsi avanti mostrando l'orgoglio di una professionalità complessa da spiegare e complessa di per sé.

Vuol dire che bisogna dare valore al nostro lavoro, dare valore al tempo fisico e mentale a esso dedicato, all'impalpabile patrimonio di relazione, di affetti, di razionale e paziente costruzione di saperi.

Bisogna dare valore all'umanità mossa ed evocata negli allievi, alla Storia raccontata, alle idee sollecitate e destinate.

Bisogna dare valore all'attenzione ai singoli, alla capacità d'ascolto, alla ricerca di espedienti sempre nuovi per spiegare e far comprendere.

Bisogna dare valore alla capacità organizzativa di chi usa strumenti, attrezzi, conoscenze e beni propri, spesso anche il proprio denaro, per rendere migliore una stanza, una biblioteca, un laboratorio, un lavoro fatto con niente.

E bisogna ricordarsi che dare valore è il significato vero di valutare.

Se ogni gruppo di docenti confinato dal caso o dal destino in un fortino assediato da genitori, alunni, associazioni territoriali, servizi sociali, istituzioni decentrate... rispondesse al fuoco delle critiche non con scudi, rimostranze, dinieghi, vittimismo ma con il confronto dialettico sul piano dell'effettiva professionalità in campo, se si procedesse a stilare il decalogo delle 10 cose che il "bravo insegnante" deve saper fare, se si desse vita a un patto formativo sulla base del quale concordare il valore dell'insegnamento, beh, allora saremmo più forti.

Rino Coppola

Coordinatore del Gruppo Formazione Ricerca

(Estratto dall'articolo che potrete reperire sul sito della Casa degli Insegnanti in versione integrale con lo stesso titolo)



GeoGebra e Robotica

Sul vecchio wiki di GeoGebra abbiamo trovato alcuni file creati da Peter Samuels (Università di Birmingham) che simulano con GeoGebra il movimento di un robot Lego © NXT, come quelli che La Casa degli Insegnanti utilizza per i corsi agli insegnanti e le attività nelle scuole. Studiando quei file e confrontando gli esempi di Samuels con la nostra esperienza di GeoGebra, abbiamo costruito alcuni file con le simulazioni dei due movimenti principali (traslazione e rotazione) che è in grado di compiere un robot dotato di ruote. Alla parte grafica con il robot abbiamo affiancato il grafico cartesiano relativo ai due movimenti. Si è aperto così un campo di attività con GeoGebra del tutto nuovo e molto stimolante che nei prossimi mesi andremo ad approfondire ulteriormente anche in vista del GeoGebra Day di Settembre. La ricerca in corso è stata presentata in un seminario per docenti durante la Manifestazione 'Discovery on film' che si è tenuta dal 19 al 21 aprile 2012 a Riva del Garda in concomitanza con le gare della RoboCup Jr e il convegno TERECop 'Teaching Robotics, teaching with Robotics'.

Sul sito della casa informazioni più dettagliate e indicazioni per reperire i materiali relativi al lavoro di ricerca in corso.

Ada Sargenti e Donatella Merlo



STAGE ANNUALE

SETTEMBRE 2012

In un fine settimana a Cantalupa

Laboratori didattici, serate a tema, gruppi di progetto, interventi di esperti, gruppi di discussione...
Tenetevi aggiornati frequentando il sito e la pagina Facebook dell'Associazione.
Prossimamente la prima bozza di programma.

Scrivere un racconto giallo con MOODLE



Superare l'ansia del foglio bianco? Mettersi in gioco sapendo di non essere soli? Imitare stili diversi? Acquisire tecniche e strumenti per creare idee narrative efficaci? Divertirsi scrivendo?

E' possibile col progetto ideato dalla prof.ssa Tullia Piccoli che, con la collaborazione della Casa degli Insegnanti, ha lanciato in rete, sulla piattaforma Moodle, 18 istruzioni indispensabili per raggiungere l'obiettivo: scrivere un buon racconto giallo.

Perché il poliziesco classico?

Perché ha una funzione didattica: è un genere intrigante che richiede il rispetto di un meccanismo particolare di scrittura e sviluppa la competenza logica, essendo un gioco a incastro, un puzzle, un mosaico in cui tutti i tasselli creati devono trovare, nell'architettura del testo, una concatenazione e una giustificazione.

Perché svolge, senza moralismi, una funzione etica, in quanto separa nettamente il bene dal male: da un lato c'è il colpevole che incarna il male ma dall'altra è presente il detective che fa giustizia. Il lettore, che impersona la società, è appagato e rassicurato perché il male è sempre sconfitto e l'ordine ristabilito. Il giallo, infine, è un genere che non passa mai di moda.

Il percorso si articola in circa due mesi e ha tutti i titoli per essere inserito nella programmazione didattica del docente in quanto interessa più ambiti, tutti previsti dai programmi ministeriali (lettura, ideazione, scrittura, logica). Permette di acquisire più competenze: creative (apprendere a scrivere per creare i personaggi, un'atmosfera, una trama dotata di senso), logiche (sviluppare ragionamenti per arrivare in modo scientifico e psicologico alla soluzione del problema), linguistiche (far progredire il proprio lessico, imparare a imitare stili, saper espandere frasi, scrivere seguendo regole ortografiche e morfo-sintattiche, saper costruire sequenze narrative, dialogiche, descrittive e riflessive). Questo progetto, da ormai due anni, è presente nel catalogo CESEDI e ha coinvolto parecchie scuole dell'area torinese che l'hanno testato, l'hanno iscritto tra le "buone pratiche" e hanno pubblicato i lavori degli studenti sui siti delle proprie scuole e sulla piattaforma Moodle. (Per maggiori info articolo sul sito con link ai materiali)

Annamaria Moiso
Coordinatrice della Stanza di Italiano

EVENTI PER SOCI E SIMPATIZZANTI

Da un paio d'anni il gruppo del direttivo accarezzava l'idea di organizzare eventi che mettessero in luce le tante potenzialità che gli insegnanti hanno oltre il loro fare scuola e offrissero momenti di respiro culturale più ampio in questo momento di crisi generale in cui poco si valorizza il lavoro che quotidianamente viene portato avanti nelle scuole.

Si è pensato, in prima istanza, di dare spazio ai docenti scrittori. Gli eventi di quest'anno sono stati infatti raggruppati sotto il titolo: "I prof. che scrivono".

Da novembre a maggio abbiamo presentato opere di docenti scrittori, noti e meno noti. Così, accanto a scrittori di fama, come Margherita Oggero ed Alessandro Perissinotto, abbiamo presentato i lavori di Adriana Lo Faro (La marcia dell'elefante bianco), Giusi Marchetta (L'iguana non vuole), Silvana Peinetti (A spasso lungo il Po) e il racconto musicale di Marco Emanuele tratto dal libro 'La notte che uccisero Rosetta' del professor Perissinotto.

Le serate hanno riscontrato molto successo, il pubblico è sempre stato numeroso e all'evento in cui si presentava il lavoro di Marco Emanuele al teatro Erba, molte persone sono rimaste fuori dalla sala per esaurimento dei posti.

Agli incontri abbiamo fatto seguire un aperitivo, gradito da tutti, che ha permesso di conoscere meglio gli autori presentati e di conoscerci meglio tra noi.

Questo bel successo ci sprona a continuare e per il prossimo anno, accanto agli scrittori, pensiamo di presentare anche altri artisti. Per ora abbiamo in mente una mostra di pittura.

Gli insegnanti che fossero interessati a fare parte del gruppo degli organizzatori o a presentare loro opere possono mettersi in contatto con Maddalena Zan al seguente indirizzo poggiez@alice.it.

Maddalena Zan

Responsabile Eventi de La Casa degli Insegnanti

Musica e letteratura linguaggi artistici a confronto

E' partito quest'anno il progetto dedicato alla musica e alla letteratura e rivolto alle classi quarte e quinte superiori. Un binomio che può sembrare scontato e al quale sicuramente, nel corso degli anni, molti docenti, chi per passione chi per una naturale suggestione data dalle risonanze tra i vari linguaggi artistici, ha dedicato del tempo nel corso delle sue lezioni.

Tuttavia, il progetto sostenuto dalla Casa aveva una specificità che lo ha reso davvero intrigante e appassionante sia per i docenti che ne hanno pensato e progettato il profilo, sia per le classi che vi hanno partecipato: l'esecuzione dal vivo dei brani musicali proposti all'ascolto.

In particolare, sono stati proposti due percorsi: uno dedicato al passaggio dal Classicismo al Romanticismo e uno dedicato al Simbolismo.

Le classi coinvolte venivano ospitate in uno spazio che si trasformava per loro, nel corso della lezione, in una sala da concerto, in un teatro o in una sala espositiva di una mostra d'arte. L'obiettivo era quello di far accedere i ragazzi a uno "spazio incantato" in cui più che analizzare o decifrare i linguaggi artistici dell'epoca trattata, essi potessero assaporarne l'atmosfera e sentirsi in qualche modo proiettati in un tempo che parole e spiegazioni frontali avrebbero solo potuto tradurre in un elenco di "caratteristiche" o di "specificità".

Sicuri che la cultura sia il prodotto di apporti diversi provenienti da molteplici ambiti artistici che spesso sono in dialogo fra loro, si influenzano reciprocamente e, proprio in virtù di ciò, danno vita a creazioni complesse ed originali, speriamo nei prossimi anni di poter proseguire questo cammino ed ampliarlo con proposte diverse che comprendano anche una riflessione sul Novecento.

Laura Vattano

Coordinatrice Stanza Attività Espressive

Haiku
Why I like spring
The nature wakes up
Colored flowers and fields green
All days are longer

Learning is fun...

This year, like last year, our English lessons were made more practical by two theme outings.

We learned more about the English world by taking a culinary "tour" of English speaking countries, like Ireland, England, Scotland, Australia, Canada, the USA, and Malta. We learned how to order a meal at a restaurant, and then had a practice session, much to the surprise of the waiter at Fiorio's.

In May, we took a tour of Torino, with the "students" acting as tour guides, describing the many beautiful monuments and buildings near Piazza Vittorio Veneto.

Besides these tours, some lessons were planned with creative and amusing activities. We learned how to write sms English (LOL!). We solved math problems of probability and deduction. And we also spent an afternoon writing poetry... yes, poetry in English! What a lot of FUN!

It was a great year, very practical and entertaining. I wonder what our teacher has planned for next year...

Giovanna Flaviani, Teacher

Iscrivarsi alla Casa degli Insegnanti

Quest'anno con la tessera d'iscrizione alla Casa per il 2012 i soci avranno la possibilità di usufruire delle iniziative a essi rivolte (corso di inglese a due livelli, eventi...) e dello sconto del 10% sui libri presso le seguenti librerie convenzionate:

Libreria la Città del Sole via Cibrario, 46/A
Torino tel: 011 480898

Libreria della Gran Madre (detta Borgopò)
Via Ornato 10, tel: 011 8196386.

Quote associative:

- socio ordinario 30 €
- studenti e docenti precari 10 €

- scuole/associazioni... 50 €
- socio sostenitore/fondatore a partire da 100 €

Versamento sul conto presso la Banca Unicredit intestato a "ASSOCIAZIONE LA CASA DEGLI INSEGNANTI"

IBAN: IT 18 G 02008 01152
000041205509

Essendo la Casa degli Insegnanti una Associazione di Promozione Sociale iscritta nel Registro delle APS la quota associativa è deducibile dalla denuncia dei redditi.

Potete contattare la Casa degli Insegnanti per informazioni sulle sue attività e sui corsi per le scuole scrivendo a: info@lacasadegliinsegnanti.it